# Via Santander (? sul sito di Cucinella il progetto si chiama “Parallelo”)

# Valore alle forme geometriche con il sistema Aquapanel

**Categoria**: Nuove costruzioni

**Stato Referenza**: Completata  
**Destinazione d'uso**: Edifici direzionali e spazi produttivi

**Committente:** Inpartner spa

**Progettazione:** Mario Cucinella Architets srl

**Impresa esecutrice:** Cesi Soc.Coop.

**Luogo:** Milano

**Lavori:** conclusi nel 2012

**Rivenditore di materiale Knauf:** Addessi Commerciale Srl

**Applicazione Sistemi Knauf:** Isocalor di Olginate (Lc)

**Divisioni Knauf utilizzate:** Involukro

**Sistemi Knauf utilizzati:** Aquapanel Outdoor

**Obiettivi**

L’architetto Mario Cucinella ha sviluppato questo progetto con un obiettivo: creare un edificio che avesse come punto di valore la **non visibilità**. L’edificio di via Santander si pone infatti sulla scena dell’evoluzione architettonica urbana milanese come contraltare al processo di consumo del territorio urbano in atto da una decina d’anni.

**Progetto**

Il progetto di Cucinella è in contrapposizione con la prepotente presenza delle nuove torri che si stagliano contro la skyline milanese.

L’edificio di via Santander sembra pensato per una perfetta integrazione con lo spazio circostante preesistente e in modo particolare con le aree verdi del parco, dello IULM e con il corso del fiume Olona che scorre al confine sud del lotto.

L’edificio di via Santander è stato progettato nel pieno rispetto delle norme del D.Lgs. 311/2006 sul risparmio energetico e secondo i parametri di classe A definiti dalla certificazione Cened, riconosciuta nella regione Lombardia.

**Interventi**

Sopra la piattaforma si eleva la struttura metallica che fa da intelaiatura alla costruzione e che è stata in buona parte rivestita con un involucro vetrato, progettato per ottimizzare l’utilizzo della luce solare nei mesi invernali e proteggere dall’irraggiamento nei mesi estivi.

Gli spazi interni dei tre piani si presentano quasi completamente aperti all’interno, con una visuale continua verso l’esterno e il verde data proprio dalle vetrate a tutta altezza.

Circa 2500 metri quadrati di pannelli fotovoltaici sono installati in copertura, facendo ottenere all'edificio la certificazione in classe A.

**Soluzioni tecniche**

Una struttura architettonica di questo tipo, con tante linee dinamiche, è stata l’ambito ideale per l’utilizzo del [Sistema Aquapanel® di Knauf](http://www.knauf.it/backoffice/userfiles/files/documentiAllegati/361/%5B8677%5DAquapanel%20Outdoor.pdf).

I pannelli Knauf sono stati utilizzati per una parte delle contropareti esterne della facciata, per i parapetti dei ballatoi, per il rivestimento dei sette pilastri polimorfi di sostegno della piattaforma, anch’essi in carpenteria metallica, e per la realizzazione dei controsoffitti esterni di tutto l’edificio soprastanti il livello terreno.

Le lastre in cemento fibrorinforzato da 18mm Knauf Aquapanel® sono state fissate a profili in acciaio zincato 50x35mm e, per ottenere il livello di isolamento termico previsto per le facciate, è stato posizionato del materiale isolante in intercapedine. Ultimata la posa, le lastre sono state rifinite con tinteggiatura di colore rosso, bianco o grigio. La scelta di utilizzare il Sistema Knauf Aquapanel® è stata effettuata riconoscendo in modo particolare alle lastre la capacità di associare leggerezza e flessibilità, doti essenziali per la lavorazione di esterni dalla sagomatura così particolare, unitamente alla resistenza all’umidità tipica del Sistema. Le lastre Aquapanel® sono state facilmente tagliate per adeguarsi alle forme, talora smussate talaltre spigolose, previste dal progetto per i parapetti e i pilastri; parimenti, la leggerezza si è dimostrata essenziale nella controsoffittatura della superficie inferiore esterna dell’edificio.

**Estetica**

La costruzione si sviluppa in **due ali** che formano un angolo, costituite da tre piani ciascuna per un totale di 14.000 metri quadrati: l’area a livello terra inclusa tra i due tronchi è parte integrante dell’edificio, dalla quale partono le rampe d’accesso e da cui si sviluppano i percorsi pedonali, esaltando l’idea del progettista di creare un **corte interna** in piena continuità con gli spazi aperti interni, valorizzando così anche l’aspetto di socialità e di integrità con la vita di quartiere.

In risposta agli edifici che si innalzano orgogliosi su Milano, Cucinella ha realizzato una **torre in vetro** sostenuta da pilastri e posta orizzontalmente a **13 metri** di altezza, sopra quella che Walter Benjamin e Adolf Loos e hanno chiamato la **linea della distrazione** dell’occhio umano.

Le forme dinamiche dell’edificio sono risolte e sottolineate dai [pannelli Aquapanel.](http://www.knauf.it/backoffice/userfiles/files/documentiAllegati/361/%5B8677%5DAquapanel%20Outdoor.pdf)

Le scelte architettoniche corrispondono ad una precisa motivazione, originata dalla profonda convinzione dell’architetto Cucinella che gli edifici non debbano essere opere d’arte fini a se stesse ma costruzioni concepite per assecondare le reali esigenze dell’utenza e nel rispetto dei temi ambientali, con un occhio di riguardo per il contenimento dei consumi energetici, causa principale dell’inquinamento cittadino.

Editing a cura di [RGR Comunicazione](http://www.rgrcomunicazionemarketing.it/)

OLD

Via Santander

La valorizzazione delle forme geometriche grazie al Sistema Aquapanel

L’edificio di via Santander si propone sulla scena dell’evoluzione architettonica urbana milanese come contraltare al processo di consumo del territorio urbano in atto da una decina d’anni. L’obiettivo dell’architetto Mario Cucinella era di creare un edificio che avesse come punto di valore la “non visibilità”: in contrapposizione con la prepotente presenza delle nuove torri che si stagliano contro la skyline milanese, l’edificio di via Santander sembra pensato per una perfetta integrazione con lo spazio circostante pre-esistente e in modo particolare con le aree verdi del parco, dello IULM e con il corso del fiume Olona che scorre al confine sud del lotto.

Proprio in risposta agli edifici che si innalzano orgogliosi su Milano, Cucinella ha realizzato una torre in vetro sostenuta da pilastri e posta orizzontalmente a 13 metri di altezza, sopra quella che Walter Benjamin e Adolf Loos e hanno chiamato la “linea della distrazione” dell’occhio umano.

Una piattaforma sospesa La costruzione si sviluppa in due ali che formano un angolo, costituite da tre piani ciascuna per un totale di 14.000 m2: l’area a livello terra inclusa tra i due tronchi è parte integrante dell’edificio, da qui partono le rampe d’accesso e si sviluppano i percorsi pedonali, esaltando l’idea del progettista di creare un corte interna in piena continuità con gli spazi aperti interni, valorizzando così anche l’aspetto di socialità e di integrità con la vita di quartiere.

Le scelte architettoniche corrispondono ad una precisa motivazione, originata dalla profonda convinzione dell’architetto Cucinella che gli edifici non debbano essere opere d’arte fini a se stesse ma costruzioni concepite per assecondare le reali esigenze dell’utenza e nel rispetto dei temi ambientali, con un occhio di riguardo per il contenimento dei consumi energetici, causa principale dell’inquinamento cittadino: l’edificio di via Santander è stato progettato nel pieno rispetto delle norme del D.Lgs. 311/2006 sul risparmio energetico e secondo i parametri di classe A definiti dalla certificazione Cened, riconosciuta nella regione Lombardia.

Sopra la piattaforma si eleva la struttura metallica che fa da intelaiatura alla costruzione e che è stata in buona parte rivestita con un involucro vetrato, progettato con attenzione ad ottimizzare l’utilizzo della luce solare nei mesi invernali e al contempo proteggere dall’irraggiamento nei mesi estivi.

Gli spazi interni dei tre piani si presentano quasi completamente aperti all’interno, con una visuale continua verso l’esterno e il verde data proprio dalle vetrate a tutta altezza.